

IMPEGNO



Intenzioni di preghiera

- Ti preghiamo Signore, per tutti noi. La missione affidataci dal Signore ci trovi desti e con le lampade accese.
- Ti preghiamo Signore, per i giovani. Possano vivere con responsabilità e impegno il tempo loro donato senza cedere alle lusinghe dell'accidia e della via più comoda.



Invocazione allo Spirito Santo Benedetto XVI

Spirito di Vita,

che in principio aleggiavi sull'abisso, aiuta l'umanità del nostro tempo a comprendere che l'esclusione di Dio la porta a smarrirsi nel deserto del mondo, e che solo dove entra la fede fioriscono la dignità e la libertà e la società tutta si edifica nella giustizia.

Spirito di Pentecoste, che fai della Chiesa un solo Corpo, restituisci noi battezzati a un'autentica esperienza di comunione; rendici segno vivo della presenza del Risorto nel mondo, comunità di santi che vive nel servizio della carità.

Spirito Santo, che abiliti alla missione, donaci di riconoscere che, anche nel nostro tempo, tante persone sono in ricerca della verità sulla loro esistenza e sul mondo. Rendici collaboratori della loro gioia con l'annuncio del Vangelo di Gesù Cristo, chicco del frumento di Dio, che rende buono il terreno della vita e assicura l'abbondanza del raccolto.
Amen.



In ascolto della Parola

Lc 10,1-20

Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!" . Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: "È vicino a voi il regno di Dio" . Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue

piazze e dite: “Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino” . Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città.

Guai a te, Corazin, guai a te, Betsàida! Perché, se a Tiro e a Sidone fossero avvenuti i prodigi che avvennero in mezzo a voi, già da tempo, vestite di sacco e cosparse di cenere, si sarebbero convertite. Ebbene, nel giudizio, Tiro e Sidone saranno trattate meno duramente di voi. E tu, Cafàrnao, sarai forse innalzata fino al cielo? Fino agli inferi precipiterai! Chi ascolta voi ascolta me, chi disprezza voi disprezza me. E chi disprezza me disprezza colui che mi ha mandato».

I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome». Egli disse loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».



Testo di Riflessione

A. Caviglia, Conferenze sullo Spirito Salesiano

Don Bosco raccomanda il lavoro; ma suppone la nostra spiritualità del lavoro, che il lavoro è preghiera! Non faccio una conferenza di accademia, quindi bisogna che noi vediamo il lato spirituale del lavoro. Il lavoro salesiano è lavoro di anima, la nostra anima, è la spiritualità che noi ci mettiamo nel lavoro. Ecco la seconda definizione che vi do: “Il salesiano esce dal mondo per associarsi religiosamente ad una collettività organizzata sotto una guida per un lavoro profittevole alla società cristiana ed alla gloria di Dio”. Insomma noi siamo santi dalle maniche rimboccate: questo è il tipo del salesiano. Se io dovessi dipingere Don Bosco tra noi salesiani, li farei tutti con le maniche tirate su. Non bisogna più dire nelle lettere mortuarie: “Nonostante il molto lavoro si faceva santo”. Come? Non capiscono niente costoro? Mediante il tuo lavoro tu ti fai santo, non “nonostante” il lavoro...

“Con amore”: lavorare con amore è il segreto della nostra riuscita pedagogica e professionale, è la gloria del passato artigianato italiano (osservate i musei...), far bene il proprio mestiere.

“Coraggio e ardimento”: è una qualità che non dobbiamo dimenticare. Così si sono formati i vecchi salesiani; la scuola non insegna tutto ciò che bisogna sapere. Se non sai, aggiustati, cerca, ardisci. Ti danno una scuola. Ma io non so... Ardisci, fai quel che puoi, studia. Non fate caso ai disfattisti: ma la salute? Iddio aiuta.



Adorazione silenziosa

Preghiera corale

Salmo 127

Se il Signore non costruisce la casa,
invano vi faticano i costruttori.

Se il Signore non custodisce la città,
invano veglia il custode.

*Invano vi alzate di buon mattino,
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore:
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.*

Ecco, dono del Signore sono i figli,
è sua grazia il frutto del grembo.
Come frecce in mano a un eroe
sono i figli della giovinezza.

*Beato l'uomo che ne ha piena la faretra:
non resterà confuso quando verrà a trattare
alla porta con i propri nemici.*

Preghiera di affidamento a Maria (don Tonino Bello)

Santa Maria, Vergine del mattino,
donaci la gioia di intuire, pur tra le tante foschie dell'aurora,
le speranze del giorno nuovo.

Ispiraci parole di coraggio.

Non farci tremare la voce quando,
a dispetto di tante cattiverie e di tanti peccati che invecchiano il mondo,
osiamo annunciare che verranno tempi migliori.

Non permettere che sulle nostre labbra
il lamento prevalga mai sullo stupore,
che lo sconforto sovrasti l'operosità,
che lo scetticismo schiacci l'entusiasmo,
e che la pesantezza del passato ci impedisca di far credito sul futuro.

Aiutaci a scommettere con più audacia sui giovani,
e preservaci dalla tentazione di blandirli con la furbizia di sterili parole,
consapevoli che solo dalle nostre scelte di autenticità e di coerenza
essi saranno disposti ancora a lasciarsi sedurre.

Moltiplica le nostre energie
perché sappiamo investirle nell'unico affare
ancora redditizio sul mercato della civiltà:
la prevenzione delle nuove generazioni dai mali atroci
che oggi rendono corto il respiro della terra.
Da' alle nostre voci la cadenza degli alleluia pasquali.
Intridi di sogni le sabbie del nostro realismo.

Rendici cultori delle calde utopie
dalle cui feritoie sanguina la speranza sul mondo.
Aiutaci a comprendere che additare le gemme che spuntano sui rami
vale più che piangere sulle foglie che cadono.
E infondici la sicurezza di chi già vede l'oriente incendiarsi
ai primi raggi del sole.
Amen.

Dalla preghiera alla vita

Facciamo in modo che i momenti di incontro della CEP\CE e dei vari organismi di governo inizino con un momento di preghiera semplice ma ben fatto, per ricordarci che il lavoro è lavoro di anima...